



Comunità Alloggio La Primula

Numero 6

Maggio 2011

L'ECO DELLA PRIMULA

L'editoriale

L'anno nuovo è ormai iniziato da un po' e con esso sono ripartite le consuete attività in Primula. ... Un nuovo proposito ci siamo posti. Dopo una riflessione sul tema: "Come si vive il dopo cena in comunità"? abbiamo pensato fosse, in alcune occasioni, significativo poter vivere e far vivere ai residenti dei momenti accattivanti e alternativi, creare situazioni e gruppi d'interesse comuni, insomma: *uscire dalla comunità anche di sera!*

Il poter andare al pub a vedere una partita (magari tra uomini!), il poter andare al cinema, al bar a prendere una tisana e a far due chiacchiere (magari tra donne!), partecipare ad eventi culturali organizzati nel territorio e quindi vivere il territorio di appartenenza; il poter uscire ed incontrare persone, volontari, facce nuove e l'andare a letto più tardi per una volta, sono momenti che vanno ad aumentare il bagaglio esperienziale dei nostri residenti. Ecco perché abbiamo pensato di creare dei momenti dedicati a svolgere questo genere di attività insieme. Per riuscire a fare le attività sopra esposte, ad esempio, abbiamo spesso la necessità di chiamare con noi i nostri affezionati volontari, un gruppo ricco e presente all'interno della vita di comunità. Proprio per questo abbiamo deciso di sviluppare e dedicare questo numero dell'Eco della Primula, ma non solo, proprio a loro. Quest'anno inoltre si festeggia l'Anno Europeo delle attività volontarie che promuovono la cittadinanza attiva ed abbiamo pensato di sviluppare un primo articolo di gruppo sul tema "Cos'è per noi il volontariato?". Insieme ai ragazzi abbiamo approfondito e discusso idee e pensieri, ci siamo confrontati e abbiamo cercato di dare un significato a questa figura molto importante per l'intera comunità. In questo numero del giornalino alcuni dei nostri volontari hanno lasciato un messaggio, un pensiero sul loro ruolo e sull'esperienza che vivono alla Primula. Il presupposto e l'invito è che altri volontari aderiscano a tale proposta: lasciare una traccia scritta delle esperienze vissute in Primula e con i residenti può permettere alle persone di avvicinarsi a questa realtà e a costruire insieme nuove esperienze. Ci auguriamo quindi che i prossimi numeri de L'eco de la Primula siano ricchi di messaggi e scritti dei nostri affezionati volontari!!

Silvia Franchetto

TERZA, SECONDA, PRIMA

*Terza classe, sulle panchine
Ci sono operai, soldati, vecchine.
C'è una furba contadinella,
che nel cestino ha una gallinella,
una gallina ed un galletto
che viaggiano senza biglietto...
Seconda classe, c'è un signore,
un commesso viaggiatore,
che ai compagni di viaggio
fa la reclame del suo formaggio...
Prima classe, il passeggero
è un miliardario forestiero:
- "Italia bella, io comperare.
Quanti dollari costare?..
Ma il ferroviere, pronto e cortese:
- "Noi non vendiamo
il nostro paese."*

G. Rodari

Volontariato non è far del bene agli altri e non solo, lo definirei piuttosto un gioire di un sorriso altrui, un rinfrancarsi dell'anima, la creazione di un legame permanente nel cuore. Dopo una giornata o alcune ore passate con queste persone mi ritrovo a tornare a casa piena di vita e di speranza, in grado di spazzare via i problemi della vita quotidiana. Calarsi nelle problematiche del mondo ed aiutare il prossimo è il più bel regalo che una persona può farsi, per questo sono io a dover ringraziare... Grazie ragazzi! Chiara

Trascritto da M.Chiara



Il Progetto "Luar" da anni opera in Brasile per il recupero dei minori di strada e la prevenzione del disagio e il lavoro con la disabilità, tramite tecniche di danza e di movimento creativo. La Sociedade Cultural Projeto de Dança è un ente impegnato in prima linea nella formazione di bambini, adolescenti e giovani, che opera soprattutto nella Baixada Fluminense, la grande periferia di Rio, e in particolare, nel municipio di Duque De Caxias. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere il progetto tramite l'associazione Animali Sociali. Condivideremo un altro momento di attività anche nel mese di maggio.

Nell'anno europeo delle attività volontarie che promuovono la cittadinanza attiva ci è stato proposto di scrivere per il giornalino su questo tema. L'argomento ci è stato suggerito perché nella nostra comunità ci sono tanti volontari. Siamo partiti dalla domanda: "cosa vuol dire per noi volontariato?". Per noi il volontariato è qualcuno che viene qui a darci una mano per aiutarci, viene ad ascoltare le nostre avventure. I volontari vengono da noi non per lavorare ma per stare con noi a parlare, ascoltare, fare attività fuori e dentro la comunità. È occasione per fare una chiacchiera, per scherzare, per giocare, per ridere; insomma per stare in compagnia. Con loro parliamo di lavoro, di casa, delle attività. Con loro si crea un rapporto di simpatia e di amicizia. I volontari non sono pagati quindi vengono in comunità in modo gratuito perché gli piace venire e gli piace la nostra compagnia.

Vogliamo dedicare il loro tempo a noi. I volontari vengono in giorni prestabiliti a seconda degli impegni della comunità ed a seconda del loro tempo libero. Con loro facciamo tante cose che rendono la nostra giornata più movimentata, più allegra. Alcune di queste attività non si potrebbero fare se non ci fossero loro che sono un supporto e un aiuto. Ci permettono di vivere esperienze che altrimenti non saremmo riusciti a fare (ballare, andare a messa, cantare in un coro, andare in piscina...). In questo modo la gente quando passa viene in comunità, può vedere cosa facciamo e cosa succede. Parlando del volontariato ci è venuto in mente che ce ne bisogno un po' dappertutto, come presenza, per esempio negli ospedali, case di riposo, in tutti i posti dove c'è necessità di un aiuto. **Un grazie a voi tutti che venite qui ad aiutarci e con l'augurio che questo legame continui nel tempo.**

2011: "Anno Europeo delle attività volontarie che promuovono la Cittadinanza Attiva"

Così la decisione del Consiglio dell'Unione Europea che ha approvato la proposta della Commissione europea, di dichiarare, appunto, il 2011 Anno Europeo del Volontariato. Decisione importante e di valore. Dal peso culturale e politico significativo. Mi attira soprattutto il lavoro e l'impegno, anche economico visti i fondi stanziati per progetto formativi, dell'Europa, per promuovere la "Cittadinanza Attiva". Prendo spunto da questo "macro evento" per riflettere su quale significato possa avere per me e per ciascuna persona, per ciascun cittadino. Viviamo in un contesto fatto di cose materiali. Alcune nostre, di proprietà e altre, la maggioranza, che ci sono state date "in prestito", con l'impegno etico di usarle

con saggezza e responsabilità. Ma viviamo anche immersi in un contesto umano, fatto da tante persone, alcune più vicine, conosciute, altre sconosciute. La mia e la nostra vita, è un continuo entrare in relazione con gli altri. Compito di ciascuno è di contribuire a fare in modo che queste tante relazioni possano essere positive, armoniche, di crescita reciproca. Perché il mondo in cui viviamo possa essere migliore e il posto in cui abitiamo più umano. Passando dal "macro al micro" penso ad ogni giornata che trascorro normalmente. Mi capita di entrare in relazione con tante persone: dai miei familiari, ai vicini di casa. Ma anche alle tante persone incrociate per strada in macchina: mondi diversi e sconosciuti che si incrociano ma non si toccano. E poi l'incontro con le tante persone conosciute nel mio luogo di lavoro: i giovani della comunità alloggio, le fami-

glie, i colleghi... Relazioni abituali, ma non per questo semplici o scontate. Dal mio punto di vista e partendo dalla mia esperienza, contribuire ad un mondo più umano ed alla costruzione di relazioni più autentiche tra persone, è una responsabilità ed una possibilità di tutti e un "compito" affidato a tutti. Non solo chi sceglie un lavoro in ambito socio sanitario, ma tutte le persone possono contribuire in maniera determinate a far maturare i "servizi alla persona" verso una piena armonia relazionale, perché ogni persona sia un Valore. Allora l'Anno Europeo del Volontariato risvegli in ognuno di noi questa dimensione interiore e costitutiva del dono e della solidarietà, spingendoci così ad essere "Cittadini Attivi".

Ernestino Morlin

Il 2011 è stato designato "l'anno europeo del volontariato" per esaltare e valorizzare l'attività che tante persone in silenzio, prestano in molte iniziative prevalentemente a carattere socio assistenziale. E' stata un'idea europea ma in Italia se ne parla poco dando quasi per scontato che quello che fa il volontariato è ormai nella norma, direi, che viene ritenuto quasi obbligatorio. Ebbene pensiamo per un momento cosa succederebbe se tutti i volontari insieme decidessero, anche per un solo giorno, di cessare la loro opera. Pensiamo agli ospedali, alle case di riposo, alle parrocchie, alle scuole etc. Il volontario è diventato ormai parte integrante del tessuto sociale e guai se venisse a mancare perché gli enti pubblici, ed in primis lo Stato, non sarebbero in grado di far fronte a tutte le necessità, né in termini organizzativi e tanto meno economici. E' doveroso pensare al volontariato di casa nostra, più precisamente di Casa Primula. L'integrazione che si è ormai creata tra struttura e volontari si va consolidando giorno dopo giorno e molte volte non ci accorgiamo quanto indispensabile sia diventata la loro presenza e quanta preziosa sia anche in termini di risparmio economico. Abbiamo dovuto fare un censimento dei volontari ai fini assicurativi ed abbiamo constatato che in Primula hanno superato le cinquanta unità, impegnate nei più diversi settori: dall'amministrazione, alle varie manutenzioni ordinarie ed alcune volte anche straordinarie, dall'accompagnamento alle attività ludico-sportive a quello del tempo libero e dei giorni festivi. E tanto altro ancora. Abbiamo valutato che le attività dei volontari portano alla struttura un risparmio di costi che ascende a diverse decine di migliaia di euro. **E' questa l'occasione per dire grazie a tutti coloro che, in silenzio, prestano la loro opera di volontariato in Casa Primula. Grazie per quello che fate, grazie perché lo fate con il cuore e lo fate bene, grazie anche alle vostre famiglie a cui, forse inconsciamente, togliete tempo. Nell'anno europeo del volontariato, che coincide anche con i 150 anni dell'unità d'Italia, è d'obbligo dare il giusto valore a tutti coloro che, pur nella diversità di culture, di tradizioni, di usi e costumi, trovano nell'aiuto al prossimo, bisognoso di assistenza, unità di intenti e di operatività. Festeggiamo pure il volontariato quest'anno con l'obiettivo però di ottenere il giusto riconoscimento che ancorché non sia economico sia almeno morale. Auguri a te volontario, auguri di lunga vita e grazie per quello che fai e che certamente continuerai a fare e dare agli altri.**

Pietro Paolo Monte

Presidente della Coop.La Primula Onlus

VENTUN DICEMBRE DUEMILADIECI:
MOMENTO DI FESTA CON I VOLONTARI
PER LO SCAMBIO DI AUGURI NATALIZI.



"UN TAPPO PER UN SORRISO"

49 tonnellate di plastica riconvertibile.

La raccolta tappi è una nostra iniziativa che a partire dal 2005 ci ha permesso di raccogliere diversi milioni di tappi per un totale di 49 tonnellate. Cogliamo l'occasione per ringraziare L'Amministrazione Comunale di Casier, dell'opportunità per la distribuzione nei contenitori, su luoghi pubblici del nostro territorio, e per aver messo a disposizione gratuitamente il terreno, dove poter raccogliere e sistemare i sacchi, man mano che vengono raccolti. Grazie alla sensibilizzazione degli Insegnanti, alla partecipazione degli alunni e delle loro famiglie, degli abitanti anche dei comuni limitrofi abbiamo raccolto questa quantità di tappi. I punti di raccolta sono 37: (Scuole Elementari e Materne, enti pubblici e privati, Parrocchie, negozi e palestre, piscine, C.D.D., ristoranti e bar, Ass. Alpini, centri sportivi,

gruppi Anziani e singoli cittadini). Questa iniziativa ha anche insegnato quanto sia importante la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e ha coinvolto settimanalmente molte persone per il prelievo e per la sistemazione dei sacchi carichi. Poi ogni quattro mesi viene caricata la merce sui camion per il trasporto all'industria di riciclaggio. I tappi di plastica da soli valgono poco ma riuniti in tonnellate, e con il lavoro gratuito dei volontari, si trasformano in un autofinanziamento importante per alcuni bisogni della "Casa Alloggio La Primula", comunità dove risiedono 20 persone adulte con disabilità. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno aderito a questa nostra iniziativa, che sicuramente ci farà raggiungere ulteriori traguardi anche in futuro.

Corrado Donadi



**5
X
mille**



dal tuo piccolo gesto... una grande realtà!

La Cooperativa sociale "la Primula O.N.L.U.S.", fondata nel 1994 da un gruppo di genitori di ragazzi con handicap, con la collaborazione del Comune e della Regione Veneto, ha realizzato a Casier una casa alloggio per disabili.

La casa oggi ospita venti utenti ed è gestita dalla Cooperativa "la Primula O.N.L.U.S." di Casier in convenzione con l'U.L.S.S. 9 di Treviso e con la collaborazione di numerosi "amici".

Codice Fiscale 03076710262

Web page: www.casalaprimula.it



NELLA FOTO SOPRA IL GRUPPO IN USCITA A REFRONTOLO.

UN PENSIERO DEL GRUPPO LA SOLDANELLA...

Dono dei monti la "Soldanella", umile, piccolo fiore, bello come un gesto d' amore: la solidarietà. Queste poche parole, molto significative e importanti, sono state il seme per far nascere il nostro gruppo, volute da tutti noi, come base e stimolo per far conoscere la montagna a tutti gli appassionati, condividere la gioia nell'andar per monti, scoprire la natura e la felicità di stare con chi è meno fortunato. Sì, forse non tutti sono consapevoli della fortuna dello stare bene, ci sono persone

che non possono godere di quello che ci è stato donato, di quello che forse non riusciamo a cogliere. La Soldanella si è sviluppata e in breve tempo, abbiamo raggiunto un numero di soci notevole. Tante cose attiviamo: dalla semplice passeggiata ai percorsi più impegnativi, dalle serate didattiche, letterarie, invitiamo persone che portano la loro esperienza in tematiche più disparate. Chi ci frequenta ha avuto modo di conoscere le nostre attività e in modo particolare quello che

L'angolo dell'ironia

- "Scrivi la lettera P come Giuseppe"
- "voglio imputarmi la gamba"
- "andiamo a Marcerata"
- " non è una tirocinante, fa tirocinio"
- "C'era un cane che bestemmiava"
- "i tre sottoscritti"
- " Da dove vengono i volontari?" "Da casa sua"
- "Go messo l'acqua par el thè a cusinarsè"
- "a tana del merlo"
- "non puoi non dimenticarti questa cosa" (???)i)
- "se ti poni in questo modo hai un feedback sbagliatissimo"
- "Ha un sonno molto leggerissimo"
- "me zè capità a digestion"
- "non è possibile farlo in due e quattro otto"
- "El ze gà incassà gentilmente"
- "No son innocente mi..."
- "Va ben dai, nei prossimi giorni faremo la fotocopia del cd dei Nomadi"
- "il cubo di Kubrik"
- "Son contenta come na Pasqua di esserci alla cena di Natale"
- ""El flauto a braccio!"

Se volete contattarci ecco come fare...

Comunità Alloggio La Primula Via Basse, 2 31030 Casier (TV).

Tel.: 0422-670650 Fax: 0422-671963 E-mail: casaprimula@libero.it

Web page: www.casalaprimula.it